

SOL LEWITT

PLANES WITH BROKEN BANDS OF COLOR (SAN GIMIGNANO)

Inaugurazione sabato 14 febbraio 2009 via del Castello, 11 18.00-24.00

Long term project, da martedì a sabato, 14.00-19.00

Galleria Continua è onorata di ospitare nel proprio spazio espositivo di San Gimignano un inedito Wall Drawing di Sol LeWitt.

L'artista americano (Hartford 1928 – New York 2007) è uno dei massimi esponenti del movimento minimalista sorto negli Stati Uniti agli inizi degli anni '60. Il suo lavoro si sviluppa attraverso strutture mentali e strutture visuali concrete ed è caratterizzato da una costante ricerca che permette all'artista di collocarsi nell'ambito di un continuo rinnovamento rilevando la sua inequivocabile unicità.

Nel suo lungo percorso artistico, egli è riuscito a trovare il perfetto equilibrio fra qualità percettiva e concettuale, fra la semplicità dell'ordine geometrico e la ricerca di bellezza e creazione intuitiva.

LeWitt ha capovolto le regole convenzionali della prassi artistica e della produzione materiale dell'opera abolendo, attraverso la propria ricerca concettuale, le nozioni di irripetibilità e d'abilità d'esecuzione manuale in favore di un primato assoluto dell'idea "*il lavoro è la manifestazione di un'idea e un'idea non è un oggetto*". La ricerca dell'artista, per Sol LeWitt, non si trova nel fare manuale, ma nell'idea platonica e pura, che poi delega a qualsiasi esecutore purché questi rispetti le istruzioni portando a compimento le intenzioni della sua idea. Questo 'fare di un'idea l'opera' ha permesso che i lavori del grande maestro americano si trovino oggi in tutto il mondo, nei più importanti musei, in edifici pubblici, in abitazioni private, in fondazioni e perfino in qualche periferico ateneo universitario.

Dopo la personale realizzata con Galleria Continua nel 1998, l'opera di Sol LeWitt torna a San Gimignano con *Planes with Broken Bands of Color (San Gimignano)*. Questo straordinario Wall Drawing, concepito dall'artista nel giugno del 2004, viene realizzato per la prima volta sulla parete per cui è stato progettato.

L'ars combinatoria è il principio strutturale della produzione artistica di LeWitt: cubi, cerchi, triangoli, piramidi, linee, oppure, come in questo caso, rettangoli e parallelogrammi vengono destrutturati, reiterati, modulati secondo proporzioni spaziali standardizzate e combinati in modo inedito. L'artista reinventa il processo artistico giocando sulla variabilità e l'intermittenza delle strutture geometriche che sottendono l'idea di spazio secondo il pensiero occidentale.

In tutta la produzione artistica di Sol LeWitt il colore assume una valenza assoluta. In *Planes with Broken Bands of Color (San Gimignano)* -così come in *Circle of Bands of Colors* e in *Whirls and Twirls*- l'artista esplora gli effetti ottici tra colore e modulo geometrico. In questa tipologia di Wall Drawing la forma del lavoro risponde a regole precise: le bande, ad esempio, hanno una larghezza standard e due tasselli dello stesso colore non possono mai essere adiacenti l'uno all'altro.

Tra la fine degli anni '90 e l'inizio del 2000 Sol LeWitt comincia ad utilizzare il colore acrilico. Molti lavori di questi anni, compreso il Wall Drawing presentato a San Gimignano, includono tutti i colori primari e secondari: rosso, giallo, verde, arancio, blu e viola.

Geometria e poesia si fondono, dunque, in questa opera regalandoci una nuova emozionante esperienza visiva.

Fin dal 1965, Sol LeWitt (1928-2007) ha tenuto centinaia di personali in musei e gallerie di tutto il mondo. Le sue numerose opere a due e tre dimensioni vanno dai Wall Drawing (di cui, ad oggi, ne sono stati eseguiti oltre 1100), alle fotografie, alle centinaia di lavori su carta fino alle strutture sotto forma di torri, piramidi, forme geometriche e progressioni.

Dopo aver conseguito il diploma in Belle Arti alla Syracuse University nel 1949, Sol LeWitt viaggiò per un breve periodo in Europa dove ebbe modo di confrontarsi con le opere pittoriche degli antichi maestri. Poco dopo, prestò servizio militare durante la guerra di Corea, prima in California, poi in Giappone e infine in Corea stessa.

Negli anni Cinquanta Sol LeWitt si trasferì a New York dove approfondì il suo interesse per il design collaborando con la rivista Seventeen come addetto alla produzione di stampe, di fotostatiche e come disegnatore tecnico. Successivamente, lavorò per un anno come graphic designer nell'ufficio dell'architetto I. M. Pei. In quel periodo LeWitt scoprì la fotografia di Eadweard Muybridge, e rimase fortemente colpito dai suoi studi tardo-ottocenteschi su sequenza e locomozione. Queste esperienze, insieme ad un impiego intrapreso nel 1960 al Museum of Modern Art, ebbero grande influenza su LeWitt come artista.

Al MoMA fra i colleghi di LeWitt c'erano gli artisti Robert Rauschenberg, Dan Flavin e Robert Mangold. L'ormai famosa mostra del 1960 *"Sixteen Americans"*, realizzata dalla curatrice Dorothy C. Miller e comprendente opere di Johns, Kelly, Rauschenberg e Stella, creò un'ondata di eccitazione e discussione all'interno della comunità di artisti di cui LeWitt faceva parte. Intervistato nel 1993 a proposito di quegli anni, LeWitt affermò: *"Decisi che avrei fatto recedere colore e forma e avrei proceduto in modo tridimensionale"*.

Il MoMA di New York dedicò a LeWitt la sua prima retrospettiva nel 1978-'79. La mostra fu riallestita in varie sedi museali americane. Tra le altre mostre principali: *Sol LeWitt Drawings 1958-1992*, organizzata nel 1992 dall'olandese Haags Gemeentemuseum, che viaggiò poi nei tre anni successivi in Gran Bretagna, Germania, Svizzera, Francia, Spagna e Stati Uniti; e, nel 1996, *Sol LeWitt Prints: 1970-1995*, una retrospettiva itinerante organizzata dal MoMA di New York.

Negli ultimi anni all'artista sono state dedicate mostre in musei quali il P.S.1 Contemporary Centre di Long Island, l'Addison Gallery of American Art della Phillips Academy di Andover (*Twenty-Five Years of Wall Drawings*), e il Wadsworth Atheneum Museum of Art di Hartford (*Incomplete Cubes*), che ha viaggiato in tre musei d'arte degli Stati Uniti. Il San Francisco Museum of Art ha dedicato una retrospettiva sulla carriera dell'artista nel 2000, la stessa mostra è stata ospitata dal Museum of Contemporary Art di Chicago e dal Whitney Museum of American Art di New York.

Attualmente sono in corso una mostra personale al MoMA di New York e una retrospettiva presso il MASS MoCA di North Adams in Massachusetts.

**Per ulteriori informazioni sulla mostra e materiale fotografico:
Silvia Pichini responsabile comunicazione press@galleriacontinua.com mob 347 45 36 136**